

??

Indipendente e coraggiosa, Kitty Foyle è la tipica donna in carriera americana. Lavora per la bizzarra Delphine Detaille, creatrice di un famoso profumo, e condivide la casa con altre ragazze, grandi chiacchierone, fumatrici e bevitrici di caffè. In Kitty coesistono l'ansia e la frenesia di New York e la mentalità piccolo borghese del Midwest, le voglie del nascente consumismo e le preoccupazioni che accompagnarono il crollo della Borsa nel 1929. Ma quanto le è costato emanciparsi e seguire i propri desideri di donna? Per Kitty è arrivato il momento di riflettere su ciò che ha perduto e su ciò che ha trovato durante la sua vita. L'infanzia passata a occuparsi del burbero padre irlandese, l'abbandono degli studi, poi l'arrivo nella metropoli, il lavoro, la passione per gli abiti alla francese e per i cocktail dai nomi altisonanti. Ma un posto speciale è riservato a Wyn, un gentleman dal tipico portamento inglese che accavalla le gambe in modo inimitabile e di cui è profondamente innamorata... Christopher Morley tratteggia con spirito elegante l'America degli anni Trenta attraverso lo sguardo impertinente e scanzonato di una donna proiettata nel futuro. Pubblicato nel 1939 e presentato oggi per la prima volta in Italia nella sua versione integrale, Kitty Foyle fu subito un best seller. Una trasposizione cinematografica del 1940, che valse l'Oscar a Ginger Rogers, lanciò lo stile "alla Kitty Foyle".

Le poesie di questa silloge, in parte sono state scritte in occasione del trasferimento dell'autrice con la sua famiglia sul lago di Garda, agli inizi degli anni novanta, e in parte verso la fine di quel decennio. Sono versi sciolti scritti di getto nell'epoca della giovinezza. L'autrice ha vergato di ciò che le colpiva il cuore: un paesaggio, un cucciolo, un bambino o un amore. Sono poesie su delusioni d'amore e sul coronamento di un amore duraturo. Un amore di carta pesta ben evidenzia quanto gli amori giovanili siano fragili e fugaci: «Quello che sentivi era soltanto una bugia che la paura ha soffiato via.» Come un fiore risiederà per sempre nel suo cuore in ricordo di colei che la vita le diede. «Sei ancora bella, mamma come l'amore tuo che è un fuoco che non estinguerai.» Quattro poesie, Voglia di tenerezza, Amore, Vuoti da colmare e Il sole sei tu, le scrisse per colui che poi divenne ed è il suo compagno di vita. Che dire? Prenditi il tempo per leggere tutte le poesie e riflettere su di esse. Immedesimati nei sentimenti espressi e conoscerai la delicata sensibilità di una donna fantastica fuori, ma soprattutto, stupenda dentro.

Nel nuovo capitolo del fenomeno mondiale che è stato Il Codice da Vinci , Dan Brown dimostra ancora una volta di essere uno dei più intelligenti scrittori contemporanei di thriller. Il simbolo perduto è una pietra miliare del genere .

A cura di Paolo Pinto e Giuseppe Grasso Edizione integrale • Dalla parte di Swann • All'ombra delle fanciulle in fiore • I Guermantes • Sodoma e Gomorra • La Prigioniera • Albertine scomparsa • Il Tempo ritrovato Alla ricerca del tempo perduto è uno dei grandi capolavori della letteratura del Novecento. Attraverso le pagine di quest'opera monumentale, articolata in sette romanzi (Dalla parte di Swann, All'ombra delle fanciulle in fiore, I Guermantes, Sodoma e Gomorra, La Prigioniera, Albertine scomparsa e Il Tempo ritrovato), ci viene rivelata un'intera società, nell'arco di tempo che va dal 1880 al 1920. Protagonista assoluta è l'aristocrazia, colta nel momento in cui si conclude la sua splendida parabola. Tutti i personaggi sono sostanzialmente dei vinti, a ognuno il tempo ha sottratto qualcosa. Soltanto la memoria sembra sopravvivere alla sua tirannia e solo nell'arte è possibile trovare un compenso al

disordine del mondo. Marcel Proust nacque a Parigi nel 1871 da famiglia borghese. Esordì come scrittore su alcune riviste legate al simbolismo. Nel 1893 il poeta Robert de Montesquiou lo introdusse nell'ambiente aristocratico che gli fornì molti modelli per i suoi personaggi. Si interessò di architettura, pittura, scultura. Nel 1902 morì il padre; quando, nel 1905 perse la madre, cui era legato da tenerezza morbosa, l'asma da fieno di cui soffriva fin da bambino divenne cronica. Nel 1906 si trasferì in un appartamento di boulevard Haussmann, dove fece applicare alle pareti della stanza un rivestimento di sughero per proteggersi dal rumore: qui, isolato dal mondo, scrisse *Alla ricerca del tempo perduto*, il monumentale ciclo di sette romanzi cui lavorò fino agli ultimi giorni della sua vita.

Macbeth, barone di Glamis e valoroso condottiero del re, ha appena sconfitto gli usurpatori quando si imbatte in tre streghe da cui apprende di essere destinato a diventare il futuro re di Scozia. Intanto, nel castello di Inverness, la perfida Lady Macbeth è venuta a conoscenza della profezia ed è pronta a tutto, anche a pianificare un regicidio, pur di assicurare la corona al marito. Accecato dalla sua ambizione e ormai succube della moglie, Macbeth alla fine acconsente al diabolico piano della donna e uccide il re. Ma mille dubbi, ombre e fantasmi attanagliano il suo animo inquieto e altri efferati delitti stanno per sporcare le sue mani, in una furia omicida che nemmeno Lady Macbeth riuscirà più a domare. Ambizione umana e sete di potere nell'immortale capolavoro di Shakespeare.

Considerato il capolavoro della letteratura sovietica d'ispirazione realista, *Come fu temprato l'acciaio* è, per eccellenza, il romanzo della Russia e della sua Rivoluzione. Al centro della narrazione, la vita di Pavel, lavoratore, membro del Komsomol e soprattutto, in un avvincente crescendo di consapevolezza, lotta e dedizione assoluta alla causa, protagonista di quella guerra civile che avrebbe consentito l'avvento del primo stato comunista della storia. Basato su fatti realmente accaduti e sulla stessa biografia dell'autore, il romanzo – un best seller tradotto in tutto il mondo – restituisce il senso collettivo di un'esperienza memorabile: la storia di quella generazione di operai e lavoratori russi che misero la loro esistenza al servizio della Rivoluzione, «uomini nuovi» a cui la metafora dell'acciaio contenuta nel titolo scelto da Ostrowskij è dedicata.

Includes section "Recensioni".

Il "Diario" di Etty Hillesum ha commosso i lettori di tutto il mondo, ed è ormai considerato fra le testimonianze più alte delle vittime della persecuzione nazista. Ora la versione integrale delle "Lettere", scritte in gran parte dal lager di Westerbork – dove Etty andò di sua spontanea volontà, per portare soccorso e amore agli internati, e per «aiutare Dio» a non morire in loro –, ci permette di udire la sua voce fino all'ultimo, fino alla cartolina gettata dal vagone merci che la conduce ad Auschwitz: «Abbiamo lasciato il campo cantando». A Westerbork Etty vive «l'inferno degli altri», senza «illusioni eroiche», recando parole vere là dove il linguaggio è degradato a gergo, là dove i fossati del rancore dividono gli stessi prigionieri, contrapponendo ebrei olandesi a ebrei tedeschi. La resistenza al male si compie in lei attraverso l'amicizia – nata nel campo o mantenuta viva con chi è rimasto libero e manda viveri e lettere –, attraverso la fede e grazie ai libri (come le poesie di Rilke) e alla natura: anche sopra le baracche corrono le nuvole e volano i gabbiani e brilla l'Orsa Maggiore. Per scrivere la storia del lager ci sarebbe voluto un poeta, non bastava la nuda cronaca, aveva detto un giorno un

internato a Etty. Non sapeva che quel poema stava già prendendo forma, lettera dopo lettera. E che, da quel fazzoletto di brughiera recintata e battuta da turbini di sabbia, sarebbe giunto fino a noi rompendo un silenzio di decenni.

Il mondo perduto. Ediz. integraleIl mondo perduto. Ediz. integraleAlla ricerca del tempo perdutoNewton Compton Editori

Remoria è la città che sarebbe sorta se al posto di Romolo, nella leggenda di fondazione fratricida, a vincere fosse stato Remo. È il negativo occulto di Roma, il rimosso che aleggia perenne e che preme per tornare in superficie. Remoria non dovrebbe esistere eppure è in continua espansione: erode i confini, ribalta le gerarchie e dissolve la logica della Città Eterna. Perché la logica non può rendere conto di quell'immensa parte di Roma che sta fuori dal centro: la razionalità non può spiegare il Grande Racconto Anulare, la «borgatasfera» che si addensa delirante per chilometri su entrambi i lati dell'anello autostradale, le tribù di giovani mutanti che nascono in mezzo a quel niente e cambiano tutto. Raccontare Roma oggi pare un'impresa disperata, non c'è narrazione che possa contenerla. Valerio Mattioli rovescia dunque la prospettiva: parte dal fantasma, dal doppio indicibile delle sue periferie per plasmare una mitologia parallela, che inizia nella Ostia di Amore tossico, passa per la nascita delle bande metropolitane, attraversa la stagione dei rave party, e atterra in un presente dominato da rovine piovute dal futuro, discariche e campi rom. Mescolando storia delle sottoculture, psicogeografia e romanzo di formazione, e annaffiando il tutto di scienza alchemica e fantahorror lovecraftiano, Remoria è una lunga lettera d'amore che dalla Centocelle del coatto sintetico Ranxerox viene indirizzata a tutte le periferie del pianeta, nel tentativo di far riemergere la città che potrebbe essere e che (ancora) non è.

The "Notizie" (on covers) contain bibliographical and library news items.

Il Bushido, letteralmente "la via del guerriero", è il codice etico che i cavalieri dell'esercito giapponese dovevano osservare tanto nell'esercizio della loro professione quanto nella vita privata. Individua alcune virtù cardine del popolo giapponese (e in particolare dei samurai) come la rettitudine, il coraggio, la benevolenza, l'empatia, la cortesia, la sincerità, l'onore, la fedeltà e l'autocontrollo. Non è il frutto del lavoro di una sola mente, ma una "raccolta" di precetti della casta militare del paese trasmesse oralmente e successivamente fissata su carta. Tutto questo viene magistralmente divulgato ad un pubblico straniero da Inazo Nitobe, un giapponese che aveva avuto molti contatti con l'Occidente e che visse anche in Germania e Stati Uniti. "Bushido, l'anima del Giappone" è ormai considerato un classico, un punto di riferimento per spiegare il Giappone al resto del mondo.

Tutti ora dormono sulla collina. C'è Margaret Fuller Slack, che voleva diventare una scrittrice e il tetano se l'è portata via. C'è Richard Bone, che cesellava su commissione epitaffi quasi sempre menzogneri. E il soldato Harry Wilmans, caduto sul campo combattendo in una terra ostile. Wendell P. Bloyd l'avevano rinchiuso in manicomio per la sua idea di Dio non proprio ortodossa. L'ex

ballerina Sonia la Russa, invece, a Spoon River aveva trovato la serenità. Da Washington McNeely, che assisteva agli accadimenti della vita seduto sotto il suo cedro, a Dora Williams, che ha cambiato uomini fino a incontrare quello che l'ha uccisa; da Nancy Knapp, che travolta dalle calamità ha dato fuoco alla casa, a Robert Davidson, che ingrassava spiritualmente divorando anime... alla fine tutti, tutti dormono sulla collina. Un multiforme campionario umano si confessa dopo la morte, in una galleria di autoritratti postumi dove hanno la parola tanto il giudice e il politicante quanto l'umile pescatore. I defunti di Spoon River testimoniano quella che David Riondino nella sua presentazione definisce "epica minima", alla quale ognuno ha diritto. E si esprimono in poesia, perché "la poesia, tra le varie cose, è ritornare a far sentire parole che qualcuno non può più dire, ma che sono state scritte per continuare ad esser dette. E così la gente muore, ma le parole rimangono". Questa edizione integrale del capolavoro di Masters, autorizzata dal figlio Hilary, comprende la "Spooniade", frammento di un poema eroicomico sulla falsariga dei poemi omerici, con i personaggi del libro impegnati in baruffe elettorali e piccole vicende di paese, e l'"Epilogo", sorta di Notte di Valpurga di derivazione goethiana sullo sfondo del cimitero di Spoon River, con Belzebù protagonista. (versione 1.0)

????????????,????????????????????????????????

Ernest Newman, il maggior esperto di Richard Wagner, esamina dieci tra le opere più famose del compositore tedesco, mettendo in rilievo i temi fondamentali, i miti, le fonti letterarie dei libretti e le evoluzioni stilistiche. Salutata come la più acuta ed esaustiva analisi dell'opera wagneriana, Wagner Nights ha riscosso l'entusiasmo senza riserve di specialisti e musicofili. Newman arricchisce l'analisi di trame, testi e musiche delle opere con materiali storici e biografici che trae dal suo immenso bagaglio di conoscenze accumulate in anni di studi dedicati al compositore. L'autore prende il lettore per mano e lo accompagna in un viaggio attraverso l'universo wagneriano; e lungo la strada chiarisce, con prosa lucida e numerosi esempi, tutte le intuizioni delle partiture musicali, i principali leitmotiv e le loro interconnessioni. Questa nuova edizione italiana di Wagner Nights è la prima traduzione integrale del testo originale.

[Copyright: 37a6676090a84212250033da66cebbbc](http://www.37a6676090a84212250033da66cebbbc)